



L'inceneritore di Coriano

RIFIUTI Il deputato Arlotti ha incontrato i colleghi per parlare del rischio che all'inceneritore di Coriano si bruci immondizia altrui: "Andremo dal Ministro" "Si premino i territori virtuosi"

CORIANO Continua il "pressing" per fermare la volontà di Hera di bruciare all'inceneritore di Raibano, frazione di Coriano, rifiuti da fuori regione e provincia, come permette una nuova norma. Il pressing è fatto dalle aree attorno alle quali sorge l'inceneritore, ovvero Coriano, Misano e Riccione, e dalla Provincia, ma anche a Roma. Il deputato riminese del Pd Tiziano Arlotti ieri ha incontrato i deputati Pd in commissione VIII Ambiente della Camera e la pianificazione degli impianti di incenerimento dei rifiuti è stato uno dei temi trattati. "Sul

problema dell'incenerimento dei rifiuti, sulla pianificazione prevista dall'articolo 20 del Collegato e sulle questioni che riguardano anche l'impianto di Raibano ci stiamo muovendo come gruppo Pd insieme ai colleghi della commissione Ambiente - spiega Arlotti - per una verifica approfondita che dovrà portare anche alla condivisione dei temi con il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando. Anche se l'iter del disegno di legge ambientale ha tempi più dilatati rispetto a quelli di approvazione della Legge di stabilità, tuttora in corso, l'argomento è

troppo importante e non possiamo aspettare. E' necessario infatti condividere anche le preoccupazioni espresse nella mia interrogazione e nella lettera dei sindaci del territorio, individuando le soluzioni per dare premialità ai territori virtuosi nella raccolta differenziata e nello smaltimento dei rifiuti. Dall'altro lato è importante anche condividere queste scelte come deputati dell'Emilia-Romagna in vista della definizione del Piano regionale dei rifiuti. Come deputati Pd siamo in attesa di un incontro specifico con il ministro Orlando".